

Crediti per imposte anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
12.558	11.974	584

I crediti per imposte anticipate, tutte ritenute dagli amministratori recuperabili in futuri esercizi, sono pari a € 12.558 mila al 31 dicembre 2017 e sono costituiti da € 12.545 mila ai fini IRES e da € 13 mila ai fini IRAP.

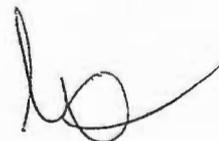
Si evidenzia che nella voce Crediti per imposte anticipate, pari € 12.545 mila ai fini IRES al 31 dicembre 2017, è contenuto l'importo pari a € 2.635 mila riferito agli effetti fiscali differiti degli strumenti finanziari derivati passivi.

Per i movimenti delle imposte anticipate si rimanda a quanto evidenziato in sede di commento delle imposte di conto economico.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono così costituiti:

	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Credito verso A.T.O.4 Fondo Sociale	0	700	(700)
Credito verso Regione Lazio contributo c/capitale Protocollo d'intesa isole pontine	6.527	2.219	4.308
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio Protocollo d'intesa isole pontine	3.661	0	3.661
Credito verso Regione Lazio contributo c/esercizio OCDPC 474/2017	1.747	0	1.747
Crediti verso erario	1	0	1



Note credito da ricevere fornitori	173	198	(25)
Crediti verso fornitori	780	1.246	(466)
Altri crediti diversi	158	103	55
Totale	13.047	4.466	8.581

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 6.527 mila al 31 dicembre 2017, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto capitale, pari a € 2.219 mila per l'anno 2016 e a € 4.308 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 3.661 mila al 31 dicembre 2017, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, pari a € 3.661 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione.

Il credito verso la Regione Lazio, pari a € 1.747 mila al 31 dicembre 2017, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita di un contributo in conto esercizio, pari a € 1.747 mila per l'anno 2017 (di cui € 1.400 mila per servizio autobotti e € 347 mila per approvvigionamento idrico con navi cisterna provenienti da Napoli), deliberato dalla Regione Lazio a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 che ha definito i primi interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio per il quale in data 05 luglio 2017 è stato proclamato lo stato di calamità naturale.

I crediti verso l'erario sono costituiti dalle ritenute subite sugli interessi attivi per € 1 mila.

Le note di credito da ricevere dai fornitori sono pari a € 173 mila.

I crediti verso i fornitori sono costituiti dagli anticipi sui lavori in corso per € 780 mila.

Tutti gli importi descritti alla voce "Altri crediti", pari a € 158 mila, si considerano pienamente recuperabili e, pertanto, non sono state effettuate appostazioni di specifici fondi di svalutazione.

IV-Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.913	10.003	910

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
1) depositi bancari e postali	10.909	10.000
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	4	3

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che il Conto di Riserva del Servizio del Debito presenta al 31/12/2017 un saldo pari a € 3.004 mila a fronte di un saldo minimo obbligatorio pari a € 2.878 mila previsto alla data di chiusura del bilancio.

D)RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
630	697	(67)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	509	200	309
Risconti Spese per fidejussioni	2	356	(354)
Risconti Commissioni bancarie	27	27	0
Risconti Altri costi	92	114	(22)
Totale	630	697	(67)

Gli altri risconti, pari a € 92 mila, sono costituiti da costi per canoni di locazione uffici sociali per circa € 4 mila, da canoni di locazione per autoveicoli per circa € 1 mila, da canoni di assistenza e manutenzione software per circa € 17 mila, da canoni di noleggio licenze software per circa € 55 mila e da altri costi per circa € 15 mila.

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti Assicurazioni RCT-incendio e furto	509	0	509
Risconti Spese per fidejussioni	2	0	2
Risconti Commissioni bancarie	27	0	27
Risconti Altri costi	92	0	92
Totale	630	0	630

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
59.204	51.767	7.437

	Consistenza iniziale 2015	Derivato Passivo 31/12/2015	Consistenza iniziale 2016	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi/decrementi	Consistenza finale 2016
VOCI							
Capitale sociale	23.662		23.662				23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0		0				0
Riserve da rivalutazione	0						0
Riserva legale	8.336		8.336	-3.604			4.732
Riserve statutarie	0		0				0
Altre riserve, distintamente indicate	9.876		9.876	12.797			22.673
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-10.374	-10.374			681	-9.693
Utili (perdite) portati a nuovo	0		0				0
Utile (perdita) dell'esercizio	9.893		9.893	-9.893	17.830		17.830
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		0				0
TOTALE	51.767		41.393				59.204

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
71.530	59.204	12.326



	Consistenza iniziale 2017	Aumenti di capitale sociale	Versamenti in conto futuro aumento di capitale sociale	Utili/perdite portati a nuovo	Utile/Perdita dell'esercizio	Derivato passivo incrementi /decrementi	Consistenza finale 2017
VOCI							
Capitale sociale	23.662						23.662
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0						0
Riserve da rivalutazione	0						0
Riserva legale	4.732						4.732
Riserve statutarie	0						0
Altre riserve, distintamente indicate	22.673			17.130			39.803
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-9.693					1.355	-8.338
Utili (perdite) portati a nuovo	0						0
Utile (perdita) dell'esercizio	17.830			-17.830	11.671		11.671
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0						0
TOTALE	59.204						71.530

Analisi dei movimenti nelle voci di patrimonio netto.

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	23.662				
Riserve di capitale					
Riserva legale	4.732				4.732
Altre riserve, distintamente indicate	39.803	per aumenti di capitale	0		45.778
Riserve di utili					
Utili portati a nuovo	0	per copertura perdite	0	0	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi					
Strumenti finanziari derivati passivi	-8.338	incrementi / decrementi	0		-8.338

Si evidenzia che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 6.888 mila destinato a riserva speciale non distribuibile come accantonamento integrale della quota FONI 2015 (€ 5.743 mila) e della quota FONI 2016 (€ 1.145 mila).

Si evidenzia, inoltre, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 16.685 mila quale riserva speciale emergenza idrica non distribuibile e svincolabile progressivamente con l'effettuazione, risultante dai bilanci societari, degli interventi inseriti nel Piano degli investimenti e relativi alla risoluzione dell'emergenza idrica e al recupero delle perdite fisiche (Piano nuove risorse e interventi di emergenza).

Si evidenzia, infine, che nella voce Altre riserve, distintamente indicate, è contenuto l'importo pari a € 16.230 mila quale riserva di utili.

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	23.661.533	1 euro

L'utile d'esercizio è pari a € 11.671 mila.

Per quanto riguarda l'accordo di pegno sulle azioni private e sulle azioni riferibili ai Soci pubblici si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(13.123)	(14.655)	1.532

La movimentazione del fondo per rischi e oneri è la seguente:

Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
(14.655)	0	1.770	(303)	65	(13.123)

B)2) per imposte, anche differite

La movimentazione del fondo "per imposte, anche differite" è la seguente:

Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
(1.741)	0	64	(1.677)

In riferimento al contenzioso fiscale si rinvia allo specifico paragrafo della relazione sulla gestione.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 277 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2002, 2003, 2004 e 2005, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo per imposte evidenzia un importo pari a € 1.400 mila a copertura dei probabili oneri connessi ai contenziosi fiscali relativi agli anni d'imposta 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio rispetto ai contenziosi per sanzioni IVA. Nel corso dell'esercizio 2017 è stato corrisposto all'Erario l'importo, pari a € 64 mila, quale quota parte della maggiore IRAP per gli anni d'imposta 2011 e 2012, pari a € 155 mila e già accantonata nell'esercizio 2016.

Alla data della presente relazione, gli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali nonché dai propri consulenti esterni, non ritengono che vi siano elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del Fondo per imposte emergente alla data di chiusura dell'esercizio 2017 e pari a € 1.677 mila.



B)3) strumenti finanziari derivati passivi

La movimentazione del fondo “strumenti finanziari derivati passivi” è la seguente:

Saldo al 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2017
(12.760)	0	1.770	(10.990)

Nell’ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell’importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 29 dicembre 2017 è pari a € 38.448.395,60. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2017 un derivato passivo pari a € 10.989.537,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila.

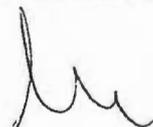
B)4) altri

La movimentazione del fondo “altri” è la seguente:

Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
(154)	(303)	1	(456)

Alla data del 31 dicembre 2017 il Fondo per rischi e oneri evidenzia un importo pari a € 456 mila di cui:

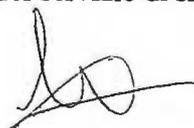
- i. € 74 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della sentenza n. 335 del 10 ottobre 2008, con la quale la Corte Costituzionale si è pronunciata sulla legittimità costituzionale dell’art. 14, comma 1, della legge 5 gennaio 1994 , n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche) nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti “anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo, nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né



ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata restituita agli utenti finali la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione per l'importo pari a € 1 mila;

- ii. € 79 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della deliberazione 273/2013 con la quale l'ARERA ha definito l'ambito di applicazione e la procedura per la restituzione agli utenti finali della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 per il periodo 21 luglio 2011 – 31 dicembre 2011, che gli Amministratori stessi, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, ritengono congruo nel suo ammontare totale, tenuto conto che non sono emersi né ulteriori elementi di rischio rispetto a quelli sussistenti alla data di chiusura del precedente esercizio né elementi valutativi che richiedano un'integrazione della consistenza del fondo rischi emergente alla data di chiusura dell'esercizio;
- iii. € 303 mila a copertura dei probabili oneri connessi agli effetti economici della comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 379/2014 con le quali l'ARERA ha contestato alla Società di aver applicato a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi, l'intero ammontare della voce quota fissa comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione. Gli Amministratori, in via prudenziale, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, hanno ritenuto congruo un accantonamento al Fondo per rischi e oneri pari a € 303 mila a copertura dei probabili oneri sussistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

In riferimento al contenzioso con i Consorzi di Bonifica, si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, e nei precedenti bilanci, la Società, per gli esercizi dal 2003 al 2005, non ha effettuato alcuno stanziamento per canoni da corrispondere ai Consorzi di Bonifica in base alla Convenzione di Gestione e ai sensi dell'articolo 36 della Legge Regionale 53/1998; tale impostazione è stata assunta sulla base di precedenti formali accordi intercorsi con la Regione Lazio e sulla base di un parere legale da cui scaturiscono le seguenti considerazioni: con riferimento al servizio idrico integrato l'utente è chiamato a pagare, con la tariffa, il solo costo di acquedotto, fognatura e depurazione, sicché i costi sostenuti per la raccolta e il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del suolo sono esclusi dal calcolo della tariffa del servizio idrico integrato. Il costo del servizio di smaltimento delle acque



meteoriche deve conseguentemente rimanere assolutamente distinto dalla tariffa del servizio idrico integrato e, pertanto, ricadere direttamente sui Comuni interessati e, quindi, sulla fiscalità generale dell'Ente Locale. A supporto di tale impostazione, si evidenzia che, in risposta al quesito inoltrato dall'Autorità di Ambito ATO 4 a firma del Presidente, il Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con missiva a firma del Presidente in data 15 novembre 2007, ha confermato che l'attività di smaltimento delle acque meteoriche non fa parte del S.I.I. e, conseguentemente, i costi di gestione delle reti fognarie e di smaltimento delle acque bianche non possono gravare sulla tariffa del S.I.I. ma devono essere a carico degli Enti Locali. In relazione sulla gestione, cui si rinvia, viene fornita una più completa informativa circa il contenzioso con i Consorzi di Bonifica.

C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2016	1.096
Accantonamenti dell'esercizio	847
Utilizzi dell'esercizio	(914)
Rivalutazioni	20
Altre variazioni in aumento	<u>5</u>
Saldo al 31/12/2017	1.054

Il TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data. Esso corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La voce "Accantonamenti dell'esercizio", pari a € 847 mila, accoglie gli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La voce "Utilizzi dell'esercizio", pari a € 914 mila, accoglie:

a) l'ammontare di TFR, pari a € 52 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Pensione;



- b) l'ammontare di TFR, pari a € 38 mila, relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è stato effettuato nel corso dell'esercizio e l'ammontare di TFR, pari a € 32 mila, relativo ad anticipi a dipendenti;
- c) l'ammontare di TFR, pari a € 302 mila, relativo alla quota trasferita ai Fondi di Previdenza Integrativa;
- d) l'ammontare di TFR, pari a € 487 mila, relativo alla quota trasferita al Fondo Tesoreria INPS;
- e) l'ammontare di TFR, pari a € 3 mila, relativo alla quota di versamento dell'imposta sostitutiva.

La voce "Rivalutazioni", pari a € 20 mila, accoglie le rivalutazioni di legge effettuate nel corso dell'esercizio.

La voce "Altre variazioni in aumento", pari a € 5 mila, accoglie l'ammontare di TFR iscritto nell'esercizio precedente nella voce D) 14 dello Stato Patrimoniale fra gli altri debiti.

D)DEBITI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
217.298	222.365	(5.067)

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
4) debiti verso banche	71.171	79.799	(8.628)
7) debiti verso fornitori	68.967	59.071	9.896
12) debiti tributari	1.252	5.774	(4.522)
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	929	924	5



14) altri debiti	74.979	76.797	(1.818)
Totale	217.298	222.365	(5.067)

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

La scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
4) debiti verso banche	3.136	15.821	52.214	71.171
7) debiti verso fornitori	68.967	0	0	68.967
12) debiti tributari	1.252	0	0	1.252
13) debiti vs.ist.prev.e sic.soc.	929	0	0	929
14) altri debiti	67.523	6.041	1.415	74.979
Totale	141.807	21.862	53.629	217.298

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, pari a € 71.171 mila, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi e oneri accessori maturati ed esigibili.



Di seguito riportiamo il dettaglio delle linee di credito utilizzabili mediante apertura di credito in conto corrente con relativi tassi applicati:

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2017
Banca Popolare del Lazio	€ 100 mila	Revoca	Euribor 3mesi+spread 4,75%	zero

Banca	Affidamento	Scadenza	Tasso	Utilizzi al 31/12/2017
Banca Popolare del Lazio	€ 4.900 mila	31/01/2018	Euribor 3mesi+spread 3,00%	zero

Si evidenzia che la Banca Popolare del Lazio, in data 22 gennaio 2018, ha formalizzato in favore di Acqualatina S.p.A. la riproposizione dell'apertura di credito temporanea di € 4.900 mila a valere sul conto linea di scoperto con scadenza 31 gennaio 2019 e con le modalità di utilizzazione così come stabilite nell'Accordo sui Conti del Progetto, allegato al Contratto di finanziamento.

Di seguito riportiamo il dettaglio del finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), stipulato in data 23 maggio 2007, per un ammontare complessivo pari a € 114.500 mila, di cui € 105.000 mila per la Linea Base e € 9.500 mila per la Linea Fidejussioni, destinato al finanziamento degli investimenti così come definiti dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 in data 20 dicembre 2016 nell'ambito del programma trentennale degli interventi necessari:

Banca	Linea Base	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2017
FMS-WM Roma	€ 105.000 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 80 punti percentuali in ragione d'anno	€ 71.034 mila

Banca	Linea Fidejussioni	Durata	Tasso	Utilizzi al 31/12/2017
FMS-WM Roma	€ 9.500 mila	23 maggio 2031	Euribor di durata del periodo interessi maggiorato di 60 punti percentuali in ragione d'anno per ogni Fidejussione emessa e non escussa	€ 7.292 mila

Si evidenzia che nella seduta consiliare del 24 novembre 2016 è stata approvata, con decorrenza 01 dicembre 2016, la cessione del ramo d'azienda da parte di Depfa Bank plc a favore di FMS WERTMANAGEMENT, succursale di Roma e del conseguente subentro di quest'ultima nel ruolo di Banca Finanziatrice e Agente ai sensi dei Documenti Finanziari relativi al contratto di finanziamento stipulato in data 23 maggio 2007 tra Acqualatina S.p.A. e Depfa Bank plc.

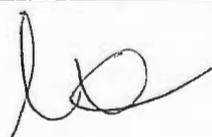
Si evidenzia che la Società ha rimborsato nel mese di giugno 2017 la somma di € 1.922 mila pari alla percentuale del 2,16% della quota capitale del finanziamento a lungo termine e nel mese di dicembre 2017 la somma di € 1.940 mila pari alla percentuale del 2,18% della quota capitale del finanziamento a lungo termine, come da piano di ammortamento.

Il Project Financing, come ogni forma di finanziamento, prevede delle forme di garanzia a favore del soggetto finanziatore, tra le quali, il pegno sulle azioni della Società. L'accordo di pegno sulle azioni private, rappresentanti il 49% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A., è stato sottoscritto dal Socio Privato Idrolatina S.r.l.; inoltre, i Soci pubblici hanno costituito in pegno a favore di Depfa Bank plc numero 5.874.932 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna per un valore complessivo di Euro 5.874.932,00 rappresentanti il 24,82904% del capitale sociale di Acqualatina S.p.A.. Si evidenzia che il finanziamento in parola, al fine di ottenere la disponibilità delle diverse linee di credito, è assoggettato anche al rispetto di covenant finanziari legati alle performance aziendali. Per maggiori dettagli relativi alle forme di garanzia previste dal contratto di finanziamento sopramenzionato si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

La voce Debiti verso fornitori accoglie debiti per forniture di beni e prestazioni di servizi. Il saldo del debito verso fornitori al 31/12/2017, pari a € 68.967 mila, è iscritto con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti e quelli in cui la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio in parola come precedentemente descritto, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione con riferimento sia alle fatture ricevute, pari a € 46.653 mila, sia alle fatture da ricevere, pari a € 22.314 mila.

La voce Debiti tributari accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
IRES	232	4.266	(4.034)
IRAP	305	796	(491)



Imp. precedenti	eserc.	278	278	0
IVA Differita		20	20	0
Ritenute da versare		393	361	32
Imposta di bollo virtuale		22	51	(29)
Altri tributi		2	2	0
Totale		1.252	5.774	(4.522)

Il debito IRES, pari a € 232 mila al 31 dicembre 2017, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2017 pari a € 4.905 mila e gli acconti IRES, pari a € 4.673 mila, versati nel corso dell'esercizio 2017.

Il debito IRAP, pari a € 305 mila al 31 dicembre 2017, è relativo alla differenza tra l'imposta effettivamente dovuta per l'anno 2017 pari a € 1.311 mila e gli acconti IRAP, pari a € 1.006 mila, versati nel corso dell'esercizio 2017.

La voce Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale accoglie debiti per:

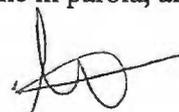
Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Inps	518	523	(5)
Inail	0	4	(4)
Inpdap	40	41	(1)
Altre casse previdenziali	371	356	15
Totale	929	924	5

La voce Altri debiti accoglie debiti per:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Quota capitale mutui	17.860	21.582	(3.722)
Quota interessi mutui	2.834	3.383	(549)
Canone di concessione	14.639	13.966	673
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	1.281	1.098	183
Canone Consorzi Bonifica – integrazione dal 2011 al 2017 Accordo Regione Lazio	2.695	2.323	372
Canone Consorzi Bonifica – delibera ATO 14/12/10 - aggiornamento delibera ATO 07/08/2014	5.560	5.560	0
Personale	1.380	1.354	26
Compensi amministratori	410	410	0
Compensi sindaci	101	103	(2)
Cauzioni	20.233	19.663	570
Fondo sociale	808	742	66
TFR pagato a gennaio '17	0	5	(5)
Debiti per indennizzi qualità contrattuale	284	109	175
Altri debiti	6.894	6.499	395
Totale	74.979	76.797	(1.818)

La voce altri debiti è analizzata come segue:

- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 17.860 mila, di cui € 10.404 mila esigibili entro l'esercizio successivo, € 6.041 mila esigibili oltre l'esercizio successivo e € 1.415 mila esigibili oltre 5 (cinque) anni, coincidente con il debito residuo per capitale dei mutui in capo agli Enti concedenti, per il periodo corrispondente alla durata della concessione, degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso i Comuni rientranti nell'ATO 4 pari a € 2.834 mila coincidente con il debito residuo per interessi di competenza dell'esercizio relativi ai mutui in capo agli Enti concedenti degli impianti trasferiti al Gestore e sui quali insistono finanziamenti;
- debiti verso l'ATO 4 per il canone di concessione pari a € 14.639 mila, di cui € 12.151 mila riferiti ai costi di funzionamento della STO e del mutuo Cassa DDPP e € 2.488 mila riferiti alla quota residua di competenza dei Comuni;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 1.281 mila, per canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 quantificato in € 183 mila annuo in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili e iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica, pari a € 2.695 mila, come integrazione dei canoni anni 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017 quantificato in € 700 mila annuo oltre inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare € 120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila) in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A.;
- debiti verso i Consorzi di Bonifica per canoni relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009 e 2010 per un importo pari a € 5.560 mila. L'iscrizione nella contabilità sociale di un contributo in conto esercizio pari a € 12.042 mila, a seguito della deliberazione della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti del 14 dicembre 2010, ha consentito l'iscrizione in bilancio degli oneri (quota capitale e oneri accessori) riferibili alle cartelle di pagamento emesse dai Consorzi di Bonifica relative ai canoni per gli anni dal 2006 al 2010 come contropartita del credito di entità pari alla differenza tra l'importo preteso dai Consorzi di Bonifica e gli importi già previsti in tariffa che l'ATO 4 ha riconosciuto ad Acqualatina S.p.A. a seguito della deliberazione in parola, alla luce dell'impegno



della Società al pagamento della somma pretesa dai Consorzi di Bonifica secondo gli accordi di rateizzazione intervenuti, avvalendosi dei ratei dei canoni di concessione maturati e maturandi. A seguito della deliberazione n. 11 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 del 07 agosto 2014 con la quale è stata adottata l'istanza di aggiornamento tariffario del Gestore ai sensi della delibera ARERA 643/2013, i canoni di bonifica relativi alle annualità 2006 – 2010 e pari a € 12.042 mila trovano copertura finanziaria nell'ambito del Piano tariffario con conseguente cancellazione nella contabilità sociale del contributo in conto esercizio, pari a € 12.042 mila, deliberato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 14 dicembre 2010: il canone di concessione è svincolato da ogni onere e dovrà essere versato all'ATO 4 da parte del Gestore;

- debiti verso personale pari a € 1.380 mila per ferie maturate e non godute, per ratei della 14^a mensilità aggiuntiva e per fondi di previdenza complementare;
- debiti per compensi amministratori pari a € 410 mila;
- debiti per compensi sindaci pari a € 101 mila;
- debiti per cauzioni pari a € 20.233 mila: si evidenzia che l'ARERA, con deliberazione n. 86/2013 così come integrata dalla deliberazione n. 643/2013, ha stabilito, con decorrenza 01 giugno 2014, l'obbligatorietà per tutte le utenze attive della costituzione del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali;
- debiti per fondo sociale pari a € 808 mila: si evidenzia che l'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2014, ha deliberato di destinare dall'anno 2015 una quota del FONI pari a € 700.000 per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. La Segreteria Tecnica Operativa, con protocollo n. 1415 del 12 ottobre 2017, ha disposto che l'accantonamento integrale della quota FONI relativa all'anno 2015 a disposizione dell'Ente d'Ambito ATO 4 e pari a € 5.742.955 non è più da considerarsi assoggettata al vincolo di destinazione e ha obbligato il Gestore a corrispondere per l'anno 2017 il fondo sociale pari a € 700.000;
- debiti per indennizzi qualità contrattuale pari a € 24 mila;
- altri debiti per un importo pari a € 6.894 mila.



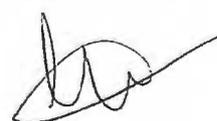
E)RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
20.859	16.481	4.378

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Si evidenzia che la voce ratei e risconti passivi, pari a € 20.859 mila al 31 dicembre 2017, accoglie:

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 118 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 867 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna e accreditato al conto economico gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite cui si riferisce;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.784 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.747 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila



- per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 1.890 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 2.298 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
 - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 7.955 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 80 mila per l'anno 2015, a € 3.620 mila per l'anno 2016 e a € 4.308 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
 - risconti passivi per contributi in conto capitale per € 645 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;
 - risconti passivi per onere di attualizzazione a riduzione dei ricavi per € 3.526 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014, che, in relazione allo schema approvato con



la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021;

- risconti passivi per contributi in conto capitale per € 29 mila che si riferiscono alle quote di competenza rinviate agli esercizi successivi di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Anno 2017	Anno 2016	Variazioni
Descrizione	Importo	Importo	Importo
Risconti contributi c/capitale	17.333	11.280	6.053
Risconto onere attualizzazione	3.526	5.201	(1.675)
Totale	20.859	16.481	4.378

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro	Oltre	Totale
	5 anni	5 anni	
Risconti contributi c/capitale ID Anzio	118	0	118
Risconti contributi c/capitale AI Ninfa	270	597	867
Risconti contributi c/capitale RNA 2014	714	1.070	1.784
Risconti contributi c/capitale RNA 2015	616	1.131	1.747
Risconti contributi	636	1.254	1.890

c/capitale RNA 2016			
Risconti contributi	723	1.575	2.298
c/capitale RNA 2017			
Risconti contributi	3.471	4.484	7.955
c/capitale ID isole pontine			
Risconti contributi	84	561	645
c/capitale condotta idrica area portuale Gaeta			
Risconto onere di attualizzazione	3.526	0	3.526
Risconti contributi	8	21	29
c/capitale credito d'imposta			
Totale	10.166	10.693	20.859

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale è costituito dalle seguenti voci:

- 1) l'ammontare delle fidejussioni, pari a € 22.530 mila, che è costituito da una fidejussione, pari a € 7.292 mila, che FMS-WM Roma ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Autorità di Ambito dell'ATO 4 "Lazio Meridionale-Latina", da una fidejussione, pari a € 150 mila, che le Generali Italia S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore degli Enti Locali Convenzionati aderenti all'ATO 4, da numero 4 (quattro) fidejussioni, pari a € 15.088 mila, che la Finworld S.p.A. ha rilasciato nell'interesse di Acqualatina S.p.A. a favore dell'Amministrazione Finanziaria;
- 2) l'ammontare degli interessi relativi alle rate residue dei mutui in scadenza, pari a € 1.409 mila, che la Società è tenuta a rimborsare ai Comuni rientranti nell'ATO 4 e che rimangono titolari di tali passività;
- 3) l'ammontare residuo degli investimenti da effettuare, pari a € 243.731 mila, così come definiti con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO 4 per il programma trentennale degli interventi necessari. Al 31 dicembre 2017 risultano realizzati investimenti per € 218.446 mila a fronte di € 462.177 mila complessivamente previsti dalla suddetta deliberazione;
- 4) l'ammontare, pari a € 25.573 mila, del valore dei beni in concessione gravati da finanziamenti. Tale valore corrisponde al debito in linea capitale al 31 dicembre 2017 contratto dai Comuni concedenti per la realizzazione di tali beni.



COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

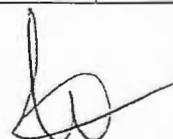
Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
113.013	118.588	(5.575)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
1) ricavi vendite e prestazioni	103.584	110.956	(7.372)
2) variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
3) variazioni lavori in corso	0	0	0
4) incrementi imm.per lavori interni	1.569	1.865	(296)
5) altri ricavi e proventi	7.860	5.767	2.093
Totale	113.013	118.588	(5.575)

Ricavi per vendite e prestazioni

Di seguito si fornisce l'indicazione delle principali voci che costituiscono la voce in esame:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Ricavi servizio acquedotti	56.271	55.833	438
Ricavi servizio depurazione	32.569	31.640	929
Ricavi servizio fognatura	8.391	8.143	248
Ricavi partite pregresse	76	11.883	(11.807)
Ricavi accessori acquedotto	3.501	2.325	1.176



Ricavi acqua all'ingrosso	2.776	1.130	1.646
Sconti e abbuoni attivi	0	2	(2)
Totale	103.584	110.956	(7.372)

Si evidenzia che la voce Ricavi partite pregresse, pari a € 76 mila al 31 dicembre 2017, è riferita al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2016 iscritto nella contabilità sociale a riduzione dei ricavi rilevati nell'esercizio 2016 secondo il criterio del costo ammortizzato e pari a € 12.344 mila che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, così come integrato con delibera atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2016 al 2018.

Si evidenzia che nella voce Ricavi accessori acquedotto, pari € 3.501 mila al 31 dicembre 2017, è contenuto l'importo pari a € 3.132 mila (€ 3.041 mila relativi all'anno 2017 e € 91 mila relativi al recupero dell'onere di attualizzazione anno 2016) riferito ai costi aggiuntivi di morosità, definiti nell'istanza approvata con deliberazione atto n. 17 del 20 dicembre 2016 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, quantificati e riconosciuti pari a € 3.648 mila per il 2017 con deliberazione ARERA n. 35 del 26 gennaio 2017, il cui recupero in tariffa è previsto successivamente al 2019 con conseguente iscrizione nella contabilità sociale di un onere di attualizzazione per € 607 mila a riduzione dei ricavi rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.

La Delibera 664/2015 dell'ARERA ha sancito l'obbligo, da parte del Gestore, di destinazione al Fondo Nuovi Investimenti (FONI) di una quota del vincolo riconosciuto ai ricavi. Tale quota, pari a € 2.338 mila al 31 dicembre 2017, che rimane nella disponibilità del Gestore e che è assoggettata al vincolo di destinazione, è suddivisa per l'anno 2017 nelle seguenti tre componenti:

1. la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto pari a € 2.338 mila;
2. la componente riscossa per il finanziamento dei nuovi investimenti pari a zero;
3. la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per l'uso delle infrastrutture degli Enti Locali pari a zero.

Per i criteri seguiti nella determinazione dei ricavi di competenza 2017 si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

Si evidenzia che nel corso dell'anno 2017, nell'ambito delle attività di recupero dispersioni amministrative, sono stati fatturati € 1.112 mila così ripartiti:

- fornitura idrica € 545 mila;
- quota fissa fornitura idrica € 81 mila;
- fognatura € 82 mila;
- quota fissa fognatura € 33 mila;
- depurazione € 321 mila;
- quota fissa depurazione € 50 mila.

Inoltre sono state fatturate le seguenti voci di penali:

- penali per uso improprio € 230 mila;
- costi ricerca uso improprio € 70 mila.

Si precisa che nei ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Comune di Sabaudia	440	379	61
Totale	440	379	61

Inoltre sono stati imputati ricavi derivanti dalla vendita di acqua all'ingrosso alla Società ACEA ATO 5 S.p.A. con la quale esiste un rapporto di reciproca fornitura e precisamente:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
ACEA ATO 5	1.058	0	1.058
Totale	1.058	0	1.058



Infine sono stati imputati ricavi derivanti dai servizi di fognatura e depurazione ai Comuni per i quali non è avvenuto il passaggio di gestione e precisamente:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Comune di Sabaudia (Acque Potabili S.p.A.)	1.278	751	527
Totale	1.278	751	527

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni, pari a € 1.569 mila al 31 dicembre 2017, riguardano la capitalizzazione del costo del personale impiegato nel servizio progettazione investimenti, nell'area manutenzioni straordinarie della Direzione Operativa e nell'attività di recupero dispersioni amministrative e sono analizzati come segue:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Progettazione e MTS acquedotti	845	754	91
Progettazione e MTS fognature	203	320	(117)
Progettazione e MTS impianti depurazione	249	346	(97)
Attività recupero dispersioni amministrative	272	445	(173)
Totale	1.569	1.865	(296)

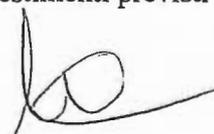
Tali capitalizzazioni sono pienamente recuperabili a fronte dei ricavi che esse genereranno.



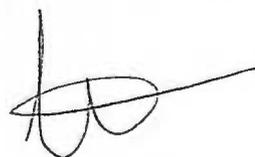
Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a € 7.860 mila al 31 dicembre 2017, sono analizzati come segue:

- per € 230 mila si riferiscono a penali addebitate all'utenza per uso improprio;
- per € 525 mila si riferiscono a spese invio solleciti per raccomandata;
- per € 138 mila si riferiscono a spese per intervento a domicilio per morosità;
- per € 133 mila si riferiscono a recupero spese legali;
- per € 475 mila si riferiscono a rettifica costi;
- per € 50 mila si riferiscono a proventi per risarcimento danni da assicurazioni;
- per € 116 mila si riferiscono ad attività di trattamento delle acque reflue conferite mediante l'utilizzo di autobotti;
- per € 4 mila si riferiscono ad attività di controllo e gestione di impianti di sollevamento di terzi;
- per € 10 mila si riferiscono ad attività di coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e direzione lavori;
- per € 60 mila si riferiscono ad attività di collaborazione (personale in distacco ed evoluzione della piattaforma informatica) con la Società Acqua Pubblica Sabina S.p.A.;
- per € 34 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 230 mila per l'anno 2008, a € 178 mila per l'anno 2009 e a € 14 mila per l'anno 2010, deliberato dal Comune di Anzio per il completamento dell'impianto di depurazione in località Colle Cocchino;
- per € 54 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 451 mila per l'anno 2013 e a € 627 mila per l'anno 2014, deliberato dalla Regione Lazio per la realizzazione di una nuova adduttrice idrica da Ninfa a Cisterna;
- per € 143 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.283 mila per l'anno 2014, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 123 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.055 mila per l'anno 2015, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;



- per € 127 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.081 mila per l'anno 2016, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 72 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio dei ricavi da nuovi allacci, pari a € 2.370 mila per l'anno 2017, che, in relazione al nuovo schema tariffario introdotto con la delibera n. 643 del 27 dicembre 2013 dell'Autorità Energia Reti e Ambiente, sono considerati come contributi a fondo perduto per la realizzazione degli investimenti previsti nel PDI;
- per € 3.661 mila si riferiscono ad un contributo in conto esercizio deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per permettere ad Acqualatina S.p.A. il subentro nella gestione del servizio idrico integrato delle isole e, in ogni caso, a subentrare alla Regione Lazio nell'onere di assicurare il servizio di rifornimento idrico delle isole mediante il trasporto dell'acqua con navi cisterna, riconoscendo al Gestore gli oneri relativi all'approvvigionamento dell'acqua alle isole per la parte eccedente il costo effettivamente sostenuto per la realizzazione degli impianti di dissalazione;
- per € 1.747 mila si riferiscono ad contributo in conto esercizio (€ 1.400 mila per servizio autobotti e € 347 mila per approvvigionamento idrico con navi cisterna provenienti da Napoli), deliberato dalla Regione Lazio a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 474 del 14 agosto 2017 che ha definito i primi interventi urgenti finalizzati a contrastare la crisi di approvvigionamento idrico ad uso idropotabile nel territorio della Regione Lazio per il quale in data 05 luglio 2017 è stato proclamato lo stato di calamità naturale;
- per € 53 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 3 mila per l'anno 2015, a € 244 mila per l'anno 2016 e a € 1.076 mila per l'anno 2017, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione degli impianti di dissalazione sulle isole pontine;
- per € 17 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 670 mila per l'anno 2016, deliberato dalla Regione Lazio e disciplinato dal Protocollo d'intesa, sottoscritto tra Regione Lazio, Comune di Ventotene, Comune di Ponza, Acqualatina S.p.A. e ATO 4 in data 01 ottobre 2015, per la realizzazione della condotta idrica a servizio dell'area portuale di Gaeta per assicurare la necessaria portata idrica per il carico delle



navi cisterna a servizio delle isole, senza pregiudicare l'erogazione idrica nei comuni di Gaeta e Formia;

- per € 1 mila si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di un contributo in conto capitale, pari a € 33 mila per l'anno 2015, per le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale riconosciute come credito d'imposta ricerca 2015;
- per € 87 mila si riferiscono ad altri ricavi e proventi.

B)COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
94.156	87.502	6.654

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
6) materie prime, suss. e merci	3.658	3.267	391
7) servizi	49.547	42.218	7.329
8) godimento di beni di terzi	3.689	2.914	775
9)a) salari e stipendi	12.010	11.496	514
9)b) oneri sociali	3.635	3.613	22
9)c) trattamento di fine rapporto	867	858	9
9)e) altri costi del personale	159	145	14
10)a) amm.imm.immateriali	3.314	3.309	5
10)b) amm.imm.materiali	10.718	10.191	527
10)d) sval.crediti attivo circolante	4.002	7.900	(3.898)
12) accantonamenti per rischi	303	155	148
14) oneri diversi di gestione	2.254	1.436	818
Totale	94.156	87.502	6.654

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono pari a € 3.658 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Materie prime	130	198	(68)
Materiale di consumo	374	340	34
Acquisto prodotti chimici	1.313	1.335	(22)
Carburanti e lubrificanti	490	262	228
Acquisto acqua da terzi	1.351	1.132	219
Totale	3.658	3.267	391

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari a € 49.547 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Servizi per acquisti	13	13	0
Lavorazioni esterne	5.153	1.179	3.974
Energia elettrica	19.029	19.839	(810)
Gas/metano/acqua	1.094	871	223
Manut. esterna beni impresa	5.196	4.493	703
Analisi laboratori esterni	70	62	8
Servizi vari industriali	10.402	9.250	1.152
Consulenze	527	376	151
Gestioni clienti + ERP	966	1.210	(244)
Noleggi	841	360	481



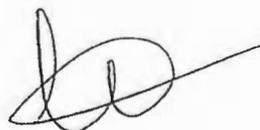
Pubblicità e promozione	33	89	(56)
Convegni e congressi	1	0	1
Spese di rappresentanza	40	19	21
Compensi amministratori e sindaci	397	402	(5)
Servizi telefonici e telematici	266	201	65
Servizi postali	11	5	6
Assicurazioni	615	604	11
Servizi E.D.P.	286	309	(23)
Altri servizi generali	3.374	1.483	1.891
Spese trasferta e costi mensa	361	352	9
Prestazioni di servizi	872	1.101	(229)
Totale	49.547	42.218	7.329

Si evidenzia che nella voce lavorazioni esterne, pari a € 5.153 mila al 31/12/2017, è contenuto il costo per servizio sostitutivo a mezzo autobotte pari a € 4.661 mila, il costo per impiantistica idraulica pari a € 427 mila e il costo per impiantistica elettrica pari a € 65 mila.

Si evidenzia, inoltre, che nella voce servizi vari industriali, pari a € 10.402 mila al 31/12/2017, è contenuto il costo per espurghi pari a € 1.296 mila, il costo per servizio di vigilanza pari a € 321 mila, il costo per derattizzazione pari a € 44 mila, il costo per servizi di sicurezza e igiene pari a € 39 mila, il costo per facchinaggi pari a € 8 mila, il costo per servizi manutenzione aree verdi pari a € 73 mila, il costo per servizio di trasporto acqua potabile pari a € 6.188 mila, il costo per trasporto e smaltimento fanghi pari a € 1.535 mila, il costo per trasporto e smaltimento sabbie e vaglio pari a € 839 mila, il costo per smaltimento rifiuti speciali pari a € 58 mila e il costo per altri servizi pari a € 1 mila.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono pari a € 3.689 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



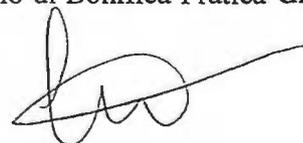
Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Canone di concessione all'ATO 4	1.549	650	899
Altri canoni	257	329	(72)
Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo	183	183	0
Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio	573	573	0
Affitti uffici	371	361	10
Noleggio lunga durata	631	698	(67)
Altri costi godimento beni di terzi	125	120	5
Totale	3.689	2.914	775

I costi per godimento di beni di terzi riferiti al diritto d'uso delle opere e degli impianti gravati da mutuo sono evidenziati nei paragrafi immobilizzazioni immateriali e interessi e altri oneri finanziari.

La voce "Canoni di concessione" si riferisce all'importo, pari a € 1.549 mila per l'anno 2017, che la Società è impegnata a corrispondere all'ATO 4 in forza della Convenzione di Gestione per l'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – beneficio di scolo" si riferisce all'importo, pari a € 183 mila per l'anno 2017, che la Società, in base al calcolo del c.d. "beneficio di scolo", che si fonda, in coerenza con quanto normativamente previsto (art. 166 D.Lgs. 152/2006), sull'effettivo flusso immesso nei canali consortili, ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sulla base della deliberazione adottata dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4 nella seduta del 13 novembre 2009.

La voce "Canone Consorzi Bonifica – integrazione Accordo Regione Lazio" si riferisce all'importo, pari a € 573 mila per l'anno 2017, che la Società, in base all'accordo siglato in data 06 luglio 2012 tra Regione Lazio – Direzione Regionale Ambiente, Provincia di Latina e Acqualatina S.p.A., ha iscritto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 come integrazione del canone 2017 quantificato in € 700 mila annui più inflazione quale importo complessivo (comprensivo del canone annuo determinato in base al c.d. "beneficio di scolo") delle tre convenzioni (Consorzio di Bonifica Pratica di Mare €



120 mila; Consorzio di Bonifica Agro Pontino € 380 mila; Consorzio di Bonifica Sud Pontino € 200 mila).

Costi per il personale

La voce, pari a € 16.671 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	3	3	0
Impiegati	169	169	0
Operai	160	162	(2)
Somministrati	11	3	8
Totale	343	337	6

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono pari a € 3.314 mila. Per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, pari a € 10.718 mila, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della stimata vita economico-tecnica dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Ammortamento imm. immateriali	3.314	3.309	5
Ammortamento imm. materiali	10.718	10.191	527
Totale	14.032	13.500	532

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. Tale fondo è stato costituito considerando tutte le possibili cause derivanti dalla valutazione specifica e generica del rischio di inesigibilità dei crediti con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 4.002 mila. Per ulteriori commenti si rinvia a quanto descritto nel paragrafo "Crediti verso clienti".

	Saldo al 31/12/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2017
Fondo svalutazione crediti	(29.185)	(2.360)	(31.545)

Accantonamenti per rischi

Gli effetti economici della comunicazione delle risultanze istruttorie relative al procedimento avviato con deliberazione 379/2014 con le quali l'ARERA ha contestato alla Società di aver applicato a tutti gli utenti, compresi i soggetti non serviti da impianti di depurazione attivi, l'intero ammontare della voce quota fissa comprensiva pertanto, oltre che della componente relativa al servizio acquedotto e fognatura, anche della componente di costo, non variabile con il consumo, del servizio di depurazione, sono stati valutati prudenzialmente dagli Amministratori, con il supporto delle analisi effettuate dalle competenti funzioni aziendali, con un accantonamento di competenza dell'esercizio pari a € 303 mila.

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Accantonamenti per rischi	303	155	148

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono pari a € 2.254 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Imposte e tasse deducibili	95	86	9
Imposte e tasse non deducibili	2	2	0
Concessioni e diritti	5	5	0
Erogazioni liberali	7	0	7
Omaggi	3	2	1
Periodici e pubblicazioni	82	77	5
Contributi associativi	119	83	36
Risarcimento danni a terzi	416	426	(10)
Altri costi non deducibili	3	10	(7)
Onere per fondo sociale	700	0	700
Spese generali diverse	620	620	0
Indennizzi conciliazione	27	16	11
Indennizzi qualità contrattuale	175	109	66
Totale	2.254	1.436	818

L'onere per fondo sociale, pari a € 700 mila al 31 dicembre 2017, è iscritto nella contabilità sociale quale contropartita del debito per fondo sociale 2017. Si evidenzia che l'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 7 del 29 luglio 2014, ha deliberato di destinare dall'anno 2015 una quota del FONI pari a € 700.000 per il finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale. La Segreteria Tecnica Operativa, con protocollo n. 1415 del 12 ottobre 2017, ha disposto che l'accantonamento integrale della quota FONI relativa all'anno 2015 a disposizione dell'Ente d'Ambito ATO 4 e pari a € 5.742.955 non è più da considerarsi assoggettata al vincolo di destinazione e ha obbligato il Gestore a corrispondere per l'anno 2017 il fondo sociale pari a € 700.000.

Si evidenzia che nella voce spese generali diverse, pari a € 620 mila al 31/12/2017, è contenuto il costo per valori bollati pari a € 361 mila, il costo per sanzioni, multe e ammende pari a € 45 mila e il costo per altre spese generali pari a € 214 mila.



C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(1.979)	(3.722)	1.743

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari sono pari a € 1.981 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Interessi bancari	2	1	1
Altri interessi attivi	1.979	1.091	888
Totale	1.981	1.092	889

Si evidenzia che nella voce Altri interessi attivi, pari € 1.979 mila al 31 dicembre 2017, è contenuto l'importo pari a € 1.675 mila riferito alla quota di competenza dell'esercizio dell'onere di attualizzazione, pari a € 6.056 mila per l'anno 2014, a riduzione dei ricavi da partite pregresse, pari a € 43.693 mila per l'anno 2014 che, in relazione allo schema approvato con la delibera atto n. 11 del 07 agosto 2014 della Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO 4, sono fatturabili negli anni dal 2015 al 2021.

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e altri oneri finanziari sono pari a € 3.960 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2016	Variazione
Interessi bancari	137	0	137



Commissioni e spese bancarie	525	511	14
Commissioni e spese postali	189	183	6
Interessi su mutui	(40)	575	(615)
Interessi su finanziamenti	2.387	2.568	(181)
Spese per fidejussioni	360	479	(119)
Interessi passivi fornitori	301	229	72
Altri interessi e oneri	101	269	(168)
Totale	3.960	4.814	(854)

Con riferimento alla voce interessi su finanziamenti, pari a € 2.387 mila al 31 dicembre 2017, si evidenzia che, nell'ambito del contratto di finanziamento a lungo termine no recourse (*senior loan*), Acqualatina S.p.A. ha sottoscritto, in data 31 dicembre 2007 con scadenza 31 dicembre 2031, un contratto di hedging volto alla copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse su almeno il 50% dell'importo in linea capitale del finanziamento. Il tasso fissato da Acqualatina S.p.A. è il 4,750%. Il valore nozionale al 29 dicembre 2017 è pari a € 38.448.395,60. La valutazione del mercato, tenuto conto del rischio di credito delle parti, mostrava al 31 dicembre 2017 un derivato passivo pari a € 10.989.537,00. Per il periodo di interessi dal 31 dicembre 2016 al 30 giugno 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila; per il periodo di interessi dal 30 giugno 2017 al 31 dicembre 2017 Acqualatina S.p.A. ha pagato un net swap pari a € 986 mila.

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte Correnti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.216	11.451	(5.235)

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono pari a € 6.216 mila. La composizione della voce è così dettagliata:



	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	4.905	9.341	(4.436)
IRAP	1.311	2.110	(799)

Imposte anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(9.838)	(8.813)	(1.025)

Rilevazione delle imposte anticipate e differite e degli effetti conseguenti

(Euro/000)	Anno 2016				Anno 2017			
	Effetto fiscale				Effetto fiscale			
	(aliquote 24,00% e 5,12%)				(aliquote 24,00% e 5,12%)			
	Diff.	IRES	IRAP	TOTALE	Diff.	IRES	IRAP	TOTALE
tempor.	24,00%	5,12%	TOTALE	tempor.	24,00%	5,12%	TOTALE	
Imposte anticipate:								
Risconti ricavi nuovi allacci	5.814	1.395	N/A	1.395	7.719	1.853	N/A	1.853
Compensi amministratori non liquidati	410	98	N/A	98	410	98	N/A	98
Svalutazioni e accantonamenti indeducibili	30.087	7.221	N/A	7.221	32.676	7.842	N/A	7.842
Interessi passivi indeducibili riportabili	0	0	N/A	0	0	0	N/A	0
Interessi passivi di mora	470	113	N/A	113	237	57	N/A	57
Totale imposte anticipate	36.781	8.827	0	8.827	41.042	9.850	0	9.850
Imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale imposte differite	0	0	0	0	0	0	0	0
NETTO	36.781	8.827	0	8.827	41.042	9.850	0	9.850

Rilevazione delle imposte anticipate e degli effetti conseguenti alle sentenze C.T.P. n. 173/03/2007 e C.T.R. n. 720/39/2009

(Euro/000)	Anno 2017			
	Effetto fiscale			
	(aliquote 24,00% - 5,12%)			
	Diff.	IRES	IRAP	TOTALE
	tempor.	24,00%	5,12%	
Imposte anticipate:				
Riversamento quota di competenza	(42)	(10)	(2)	(12)
Totale imposte anticipate	(42)	(10)	(2)	(12)

Le imposte anticipate sono pari a € 9.838 mila. La composizione della voce è così dettagliata:

	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte anticipate			
IRES	(9.840)	(8.815)	(1.025)
IRAP	2	2	0

Risultato d'esercizio

Risultato ante imposte	16.876
Imposte correnti	(6.216)
Imposte anticipate 2016	(8.827)
Riversamento quota imposte anticipate esercizio 2003	(12)
Imposte anticipate 2017	9.850
Risultato d'esercizio	11.671

Riconciliazione tra risultato ante imposte e risultato d'esercizio ai fini IRES

